

	2024			2025		
	Comune di Numana			Comune di Numana		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	38.178	-	38.178	36.534	-	36.534
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	264.742	264.742	-	253.342	253.342
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	288.502	27.633	316.136	276.079	26.443	302.522
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	940.617	-	940.617	900.112	-	900.112
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	75.974	-	75.974	72.702	-	72.702
Fattore di Sharing b	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	34.948	-	34.948	33.443	-	33.443
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	81.085	-	81.085	77.593	-	77.593
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,55	0,55	0,552	0,55	0,55	0,552
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	44.759	-	44.759	42.831	-	42.831
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	-	6.661	6.661	-	2.340	2.340
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		126.412	126.412		126.412	126.412
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	161.861	-	161.861
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.187.591	412.127	1.599.718	1.298.312	408.537	1.706.849
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	202.928	-	202.928	194.190	-	194.190
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	44.547	44.547	-	44.413	44.413
Costi generali di gestione CGG	185.643	74.477	260.119	177.649	74.839	252.488
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Alt}	2.103	10.514	12.617	2.013	10.514	12.527
Costi comuni CC	187.746	129.538	317.284	179.661	129.767	309.428
Ammortamenti Amm	32.225	-	32.225	37.901	-	37.901
Accantonamenti Acc	-	76.670	76.670	-	76.670	76.670
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	76.670	76.670	-	76.670	76.670
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	29.400	-	29.400	30.217	-	30.217
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{IUC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	61.625	76.670	138.295	68.117	76.670	144.788
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{FF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{FF}	-	10.152	7.999	-	827	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		33.337	33.337		33.337	33.337
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	61.352	-	61.352
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	450.146	249.697	699.842	500.163	240.601	740.764
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.637.737	692.598	2.330.335	1.798.475	669.479	2.467.953
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.637.737	661.824	2.299.560	1.798.475	649.138	2.447.613
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			71%			71%
q _{D-2} t on			6.369,80			6.369,80
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			29,83			30,29
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,78			39,78
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,11			-0,11
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,26			-0,26
Totale y			-0,38			-0,38
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,63			0,63
Verifica del limite di crescita						
IP ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			5,00%			5,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			7,60%			7,60%
(1+ρ)			1,0760			1,0760
ΣT ₀			2.299.560			2.447.613
ΣTV ₀₋₁			1.324.196			1.437.857
ΣTF ₀₋₁			605.495			638.490
ΣT ₀₋₁			1.929.691			2.076.347
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,1917			1,1788
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.076.348			2.234.150
delta (ΣT ₀ -ΣTmax)			223.213			213.463
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.025.730	412.127	1.437.857	1.144.213	408.537	1.552.751
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	388.794	249.697	638.490	440.798	240.601	681.399
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.414.524	661.824	2.076.347	1.585.012	649.138	2.234.150
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			91.597			91.597
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.346.260			1.461.153
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			638.490			681.399
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.984.750			2.142.553
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,40			0,40
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹⁰ _{sc} si			134.621			
CRD ⁹⁹⁰ _{sc} si			366.726			
H di partenza			36,77%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			39,77%			42,77%
Classe obiettivo			F			E

Jesi, 19/04/2024

a mezzo pec

Spett.
Comune di Numana

OGGETTO: Invio Determinazione del Direttore n. 97 del 19/04/2024.

Con la presente si trasmette la Determinazione del Direttore n. 97/2024 avente ad oggetto: “Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Numana: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024-2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF”.

Si fa presente che, ai sensi del comma 8 dell’art. 7 della suddetta Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, l’importo così determinato delle entrate tariffarie costituisce, fino all’approvazione da parte dell’Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel territorio del Comune per il biennio 2024-2025.

Nell’Allegato B sono specificati gli importi della parte variabile e della parte fissa al netto delle detrazioni operate di cui alla determina ARERA n. 2/DRIF/2021, dai quali dovranno essere sviluppate le tariffe TARI.

Si comunica che la succitata Determinazione sarà oggetto di ratifica nella prossima Assemblea ATA prevista per il 23 aprile p.v..

Si resta in attesa di ricevere la Vostra deliberazione di approvazione delle tariffe TARI per l’anno 2024 che dovrà essere da noi trasmessa ad ARERA.

Distinti saluti,

Il Direttore
Ing. Massimiliano Cenerini

(Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

DETERMINAZIONE N. 97 DEL 19/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Numana: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF.

IL DIRETTORE

ing. Massimiliano Cenerini

RICHIAMATI i seguenti atti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- la Deliberazione 363/2021/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (allegato A);
- la Determinazione n. 2/DRIF/2021 per le detrazioni da operare al totale del PEF;
- la Deliberazione ARERA 387/2023/R/ rif in merito gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/ rif di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la Determinazione n. 1/2023/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif":
 - Allegato 1 – *Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025;*
 - Allegato 2 – *Schema tipo della Relazione di accompagnamento;*
 - Allegato 3-4 – *Dichiarazioni di veridicità per i Gestori di diritto privato e per i Gestori di diritto pubblico;*
- la Deliberazione 7/2024/R/rif in Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif, e per ulteriori disposizioni attuative;
- la Deliberazione 487/2023/R/rif di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

RITENUTO di dover aggiornare le precedenti predisposizioni tariffarie adottate per il periodo regolatorio 2022-2025 limitatamente al biennio 2024-2025;

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione 389/R/RIF di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2):

- l'art. 3 che definisce gli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti integrando il comma 7.6 del MTR2 prevedendo per gli anni 2024 e 2025 i seguenti tassi di inflazione: $I_{2023} = 4,5\%$ e $I_{2024} = 8,8\%$ e nullo per l'anno 2025;
- l'art. 4 che:
 - definisce il parametro ρa per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, r_{pia} , e ponendolo pari a 2,7%;
 - prevede, in aggiunta ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, la facoltà dell'ETC di valorizzare il coefficiente $CRIa$, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione;
 - prevede, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, che detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - possa essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025;
- l'art. 5 che definisce ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio inserendo il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 per la quale era stato assunto un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2; in merito alla quantificazione di tale conguaglio è intervenuta la determina ARERA 1/DTAC/2023 che definisce il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, così come individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF;
- l'art. 7 che, al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, prevede che la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richiesta all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macro indicatore R1 – “*Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF. Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ – solo nel caso in cui risulti soddisfatta la seguente condizione:

$$Efficacia_{Avv_RICRD,sc} \geq 0,85$$

– l'art. 8 che prevede il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata H_a , dato dal rapporto tra il totale dei ricavi afferenti ai rifiuti di imballaggio e il totale dei costi relativi alla raccolta di tali imballaggi:

$$H_a = \frac{AR_{SC_{si},a}^{AGG}}{CRD_{SC_{si},a}^{AGG}}$$

e determina gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima;

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

a partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento assegnati per le annualità 2024 e 2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato;

ATTESO che l'ATA ha richiesto ai Comuni (prot. 3209 del 18/07/2023) ed ai Gestori (prott. 5221/30 del 24/11/2023) i dati per la definizione delle entrate tariffarie 2024-2025 fornendo i file e il fac simile delle relazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che fornendo continua assistenza;

CONSIDERATO che, come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
- il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

PRESO atto che ai sensi del comma 7.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF la trasmissione all'Autorità delle determinazioni tariffarie e delle delibere consiliari di approvazione dei

corrispettivi compete all'ATA e che successivamente l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva ovvero approva con modificazioni, e ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

RICORDATO che, ai sensi del comma 7.8 della deliberazione 363/2021/R/RIF, fino all'approvazione da parte dell'Autorità si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ATA;

VISTA la Determinazione n.52/2022 con la quale sono state approvate le determinazioni tariffarie per il periodo regolatorio 2022-2025 per l'ambito tariffario del Comune di Numana;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Numana tra i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti vengono individuati come Gestori i seguenti che hanno fornito i dati per la determinazione del PEF aggregato per il biennio 2024-2025:

- Società Astea S.p.A.: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade, gestione impianto di trattamento rifiuti differenziati e rapporti con i Gestori degli impianti TMB e Discarica e rapporti con gli utenti;
- Comune di Numana: gestione tariffe e rapporti con gli utenti;

VISTA la documentazione agli atti inviata definitivamente dal Comune e dai Gestori;

VISTA l'allegata relazione dell'ATA contenente le valutazioni di competenza per l'aggiornamento del PEF 2024-2025 (Allegato A) che sviluppa in particolare i seguenti punti:

- l'attività di validazione svolta;
- la valutazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità;
- la valorizzazione dei fattori di sharing;
- la valutazione della crescita annuale delle entrate tariffarie;
- le eventuali rimodulazioni e rinunce previste della Deliberazione n. 363/2021/R/ RIF;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata *H_a*;

RITENUTO, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Gestori ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e della valorizzazione delle grandezze di competenza di questo ETC, di poter procedere alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2024-2025 riepilogate nell'allegato modello PEF 2024-2025, di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determinazione n. 1/2023/DTAC;

PRESO ATTO delle detrazioni di cui alla determina n. 2/DRIF/2021 comunicate dal Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021, che ha stabilito in via definitiva, per il periodo transitorio fino all'affidamento unitario del ciclo rifiuti, di procedere per il

2021 e per gli anni successivi, all'adozione dei singoli Piani Economici Finanziari annuali dei Comuni/Unione dell'ATO 2 Ancona, secondo le disposizioni del MTR ARERA, con determinazioni del Direttore subordinate a successiva ratifica dell'Assemblea;

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, inserito dall'art. 25, comma 1, lettera a) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la L.r. 24/2009 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021;
- la Deliberazioni ARERA 387/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 487/2023/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 1/2023/DTAC;
- la Deliberazione ARERA 7/2024/R/rif;
- i pareri favorevoli, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 3, co. 1 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamata ed approvata;
2. Di approvare, ai sensi delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif, la Relazione di accompagnamento al PEF 2024-2025 in forma aggregata per l'ambito tariffario del Comune di Numana, Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, alla quale sono allegate le relazioni del Comune e del Gestore, che contiene:
 - la validazione dei dati ricevuti dal Comune e dal Gestore, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse;
 - le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC);
3. Di dare atto che, sulla base dei valori associati a X, QL, PG ,C116 e CRI si registra un valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita per cui, in accordo con i Gestori si è proceduto ad una rimodulazione della parte eccedente risultante nell'annualità 2024 al 2025 e a seguire l'eccedenza risultante nell'annualità 2025 alle annualità post 2025 per euro 213.463;
4. Di determinare di conseguenza le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani – per il biennio 2024-2025 – per l'ambito tariffario del Comune di Numana come segue:

	2024	2025
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.346.260	1.461.153
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	638.490	681.399
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021	1.984.750	2.142.553

come meglio riepilogate nel modello PEF 2024-2025 di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determina ARERA 1/2023/DTAC che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

5. Di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune per il biennio 2024-2025;
6. Di trasmettere il presente atto al Comune per le deliberazioni conseguenti di propria competenza;
7. Di sottoporre il presente atto a ratifica dell'Assemblea, come stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021;
8. Di trasmettere il presente atto, unitamente a tutti i suoi allegati, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'approvazione di competenza nelle forme che saranno individuate dall'Autorità stessa;
9. Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'Ente.

RESPONSABILE ISTRUTTORIA (R.I.)
SIMONETTA SCAGLIA

RESPONSABILE PROCEDIMENTO (R.P.)
MASSIMILIANO CENERINI

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE N. 97 DEL 19/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Numana: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF.

Si certifica che l'atto di cui sopra, comprensivo di n. 4 allegati, e composto di 58 pagine (compresa la presente), viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi li 19/04/2024

Il Responsabile Servizio Segreteria
dott.ssa Simonetta Scaglia



PARERE DI REGOLARITA TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, lì 19/04/2024

Il Direttore

ing. Massimiliano Cenerini



**AMBITO TARIFFARIO
DEL COMUNE DI NUMANA**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Gestori:

Comune di Numana

Astea S.p.A.

Sommario

1	Premessa (ETC)	1
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	3
3.2.3	Componenti di costo previsionali	3
3.2.4	Investimenti.....	3
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	3
4	Attività di validazione (ETC).....	4
4.1	Dati e documenti forniti dal Comune	4
4.2	Dati e documenti forniti dal Gestore.....	5
4.2.1	Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie ...	6
4.2.2	Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2	8
4.2.3	Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali.....	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	14
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	15
5.1.3	Coefficiente C116	16
5.1.4	Coefficiente CRI	16
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	16
5.2.1	Componente previsionale CO116	16
5.2.2	Componente previsionale CQ	16
5.2.3	Componente previsionale COI.....	16
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	16
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	17
5.4.1	Determinazione del fattore b	17
5.4.2	Determinazione del fattore ω	17
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	23
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	23
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione	

	annuale	24
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.11	Ulteriori detrazioni	24
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata ...	24

1 Premessa (ETC)

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha recentemente approvato il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti; parallelamente l'ATA sta organizzando l'affidamento del servizio rifiuti ad un unico gestore.

Nelle more dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, il cui iter amministrativo è attualmente in corso ma per il quale al momento non è possibile stabilire una data certa della relativa conclusione, nel biennio 2024-2025, viene prevista nella presente proposta, una continuità gestionale degli affidamenti vigenti al 31/12/2023 per tutto l'ATO, con previsione di investimenti limitati alla gestione ordinaria, salvo casi specifici che saranno dettagliati negli ambiti tariffari interessati.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario di riferimento coincide con il Comune di Numana.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'Ambito tariffario di riferimento operano i seguenti gestori:

- Astea Spa che svolge i servizi di:
 - raccolta trasporto rifiuti,
 - spazzamento e lavaggio strade,
- il Comune di Numana che applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ne gestisce direttamente la gestione dei rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la gestione delle procedure per la riscossione coattiva.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti gestisce un impianto di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e pertanto tale impianto è qualificabile come "impianto integrato".

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per:

- il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB di Corinaldo gestito dalla CIR33 Servizi Srl e, limitatamente ai rifiuti cimiteriali, presso la discarica strategica dell'ATO 2 di Corinaldo, gestita dall'ASA Srl;
- il recupero di rifiuti da spazzamento stradale per i quali l'ATA ha proceduto con l'affidamento del servizio di trasporto da stazione di trasferta ad impianto finale per tutto l'ATO 2.

14 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la predisposizione del PEF, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC, il Gestore ed il Comune hanno utilizzato un "modello" di raccolta dati messo a disposizione dall'ATA.

L'ATA ha poi acquisito:

- i capitoli 2 e 3 della presente relazione redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determina 1/2023/DTAC) sia del Comune (**Allegato 1**) che del Gestore (**Allegato 2**).
Si precisa che per il Gestore si è optato per un'unica relazione di accompagnamento per tutti i Comuni gestiti, nella quale è garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, e nella quale sono precisati i servizi svolti in ciascuno dei due Comuni (Numana e Osimo) e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale;
- la dichiarazione di Astea S.p.A., predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la dichiarazione del Comune, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione dei dati forniti sia del Gestore che del Comune.

15 Altri elementi da segnalare

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'intero periodo regolatorio non vengono inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione rifiuti oggetto di regolazione ARERA in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le entrate tariffarie TARI.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

21 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono dettagliati i servizi svolti dagli stessi.

22 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono state indicate altre informazioni rilevanti relative alla gestione dell'ambito tariffario.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.3 *Fonti di finanziamento*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 *Dati di conto economico*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.2 *Focus sugli altri ricavi*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.4 *Investimenti*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

4 Attività di validazione (ETC)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 7, il compito dell'Ente Territorialmente Competente (in seguito "ATA"), di validare i dati trasmessi dal Gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni dell'MTR-2, allegato sub A alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, e deliberazione n. 459/2021/R/RIF. Il MTR-2 è stato successivamente integrato e modificato, in occasione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 con la deliberazione 389/2023/R/RIF e successivamente dalla deliberazione ARERA n.7/2024/R/RIF.

Il Piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare da:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC.

Come anticipato al capitolo 1, l'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati finalizzata alla compilazione dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2023.

La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati per l'anno 2022 risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

L'attività di validazione dei dati dei Gestori è stata svolta dall'ATA, in qualità di soggetto competente dotato di adeguati profili di terzietà rispetto agli stessi come previsto dall'art. 28.3 del MTR-2.

In base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti (art. 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF e art. 28.1 e 28.3 del MTR-2), l'ATA, in qualità di ETC dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, valida nel presente documento i dati dei Gestori relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi all'anno 2022, verificandone la completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali.

L'attività di validazione dei dati, finalizzata alla dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati, permetterà, oltre ad una verifica più rapida dei dati forniti dal singolo Gestore, anche una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA; tutta la documentazione utilizzata a supporto dell'attività di validazione svolta risulta debitamente archiviata ed a disposizione dell'Autorità.

4.1 Dati e documenti forniti dal Comune

Con nota prot. n. 3209 del 18/07/2023 l'ATA, ha richiesto ai Comuni dell'ATO una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

Il Comune ha scelto di utilizzare i dati 2022 anche per l'annualità 2025, non disponendo, alla data di redazione del PEF di dati certificati di preconsuntivo 2023.

L'ultimo inoltro dei dati da parte del Comune, corredato dalla dichiarazione di veridicità del legale rappresentante è conseguente al processo iterativo di validazione (prot. ATA n. 1734 del 09/04/2024)

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente:

- Rendiconto della gestione 2022;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2023).

Nei Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi, e quindi la verifica sia della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili che la loro completezza rispetto alle attività/servizi, ci si è basati sulla capienza e congruità degli accertamenti e degli impegni risultanti al 31/12/2022 nel Rendiconto della gestione 2022.

In particolare, dall'attività di validazione riguardante i dati trasmessi dal Comune si è appurato:

- in merito alla verifica della completezza dei dati forniti il Comune ha trasmesso un set completo di dati;
- in merito alla verifica della congruenza alla dottrina regolatoria introdotta dal MTR-2, così come integrata con la deliberazione 389/2023/R/RIF è stato in particolare verificato che:
 - siano stati ribaltati i costi operativi alle varie componenti tariffarie in coerenza con i principi regolatori vigenti.

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dal Comune condotta dai funzionari dell'ATA, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

42 Dati e documenti forniti dal Gestore

Con nota prot. n. 5225 del 24/11/2023 l'ATA, ha richiesto alla società Astea S.p.A., gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

In particolare è stata richiesta al gestore la compilazione di una serie di file, forniti dall'ATA, denominati "Tool Comune 1, 2, 3..." dove vanno inseriti i dati del gestore suddivisi per ambito comunale, e la compilazione di un file di Sintesi "Sintesi generale e validazione" che riepiloga automaticamente i dati inseriti nei singoli comuni e il Gestore integra le parti mancanti. Tali file si sono resi necessari al fine di raccogliere una serie di dati tecnici, economici e finanziari, desunti dalle fonti contabili obbligatorie volti a rilevare le seguenti informazioni:

- i costi ed i ricavi della gestione integrata dei rifiuti relativi alle annualità 2022 e 2023, suddivisi per componente tariffaria;
- il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio ed il relativo fondo d'ammortamento al 31.12.2017;
- gli incrementi patrimoniali già dichiarati nelle precedenti raccolte per gli anni dal 2018 al 2021 e gli incrementi patrimoniali relativi alle annualità 2022 e 2023;
- i contributi pubblici in conto capitale incassati negli anni 2022 e 2023;

- i costi previsionali relativi al periodo 2024-2025;
- altri dati di natura finanziaria, economica e patrimoniale propedeutici al calcolo delle tariffe (es. fondi accantonamento, dismissioni, oneri locali, ecc.).

L'azienda ha dato pieno riscontro alla richiesta dell'ATA nei tempi stabiliti provvedendo ad inviare in via definitiva, con nota n. 1851 del 17/04/2024 i file suddetti compilati come richiesto. Il Gestore ha inoltre fornito, ai fini del controllo e della riconciliazione dei dati con il bilancio i seguenti dati:

- le fonti documentali obbligatorie quali il Bilancio d'esercizio 2022, nonché il Libro Cespiti relativo all'anno 2022;
- relazione di accompagnamento nella quale sono indicate le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento tariffario;
- dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante attestante la corrispondenza dei dati trasmessi alle fonti documentali obbligatorie.

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in tre fasi come di seguito illustrate.

4.2.1 *Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie*

La prima fase di validazione è consistita nel verificare la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti documentali obbligatorie.

Difatti ai sensi dell'art. 7.2 bis del MTR-2 *“Ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = (2024, 2025)$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile”.*

In particolare, si è verificato che il totale dei costi operativi dichiarati, suddivisi per tipologia di servizio, trovasse piena corrispondenza con i corrispondenti dati rendicontati nel Bilancio consuntivo approvato, riferito all'anno 2022.

Nella seguente figura 1 si riporta l'immagine del dato presente in bilancio e nella tabella seguente gli esiti di detta analisi, attestandone una piena e completa corrispondenza.

	31/12/2022
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.712.615
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.991.141
5. Altri ricavi e proventi:	
- Contributi in conto esercizio	1.215.983
- Altri	1.029.957
	<u>2.245.940</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.949.696
B) Costi della produzione	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.642.230
7. Per servizi	10.612.768
8. Per godimento di beni di terzi	2.171.610
9. Per il personale:	
a) Salari e stipendi	6.853.157
b) Oneri sociali	2.196.253
c) Trattamento di fine rapporto	489.123
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	319.766
	<u>9.858.299</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	751.441
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.372.757
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000
	<u>4.424.198</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.714)
12. Accantonamento per rischi	60.000
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	1.675.937
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.366.328

Figura 1: Stralcio Costi e Ricavi Bilancio Astea S.p.A. 2022

VALORE della PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato		di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.713	7.818		-	32.894
A2	Variazioni rimanenze	-	-		-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.991	71		-	1.920
A5	Altri ricavi e proventi	2.246	2		-	2.244
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		44.950	7.892		-	37.058
COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato	di cui PR	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.642	693	71	-	10.878
B7	Per servizi	10.613	2.627	2	49	7.936
B8	Per godimento beni di terzi	2.172	353	-	-	1.818
B9	Per il personale	9.858	3.697	-	42	6.119
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	751		-	751	-
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.373		-	3.373	-
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-		
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	300
B11	Variazione delle rimanenze	- 79	18	-	-	- 96
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	60	-	-		60
B14	Oneri diversi di gestione	1.676	102	20	-	1.553
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		40.366	7.490	93	4.215	28.568

Tabella n. 1 Analisi di coerenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione 2022 con il Bilancio di Astea S.p.A. 2022

Si precisa inoltre che nella voce “Attività esterne” sono incluse quelle voci di costo per attività che non rientrano nel perimetro di servizio così come definito nel MTR-2. Sono state incluse tutte quelle attività incluse o escluse dall’affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ma non sottoposte a regolazione dell’Autorità.

Si precisa inoltre che nelle “Attività diverse o extra” sono state inserite tutte le voci di costo e di ricavo afferenti attività diverse dal ciclo dei rifiuti dell’ATO 2 Ancona.

Si attesta una piena corrispondenza dei dati di conto economico rispetto al Bilancio 2022.

In merito ai dati di conto economico 2023 si precisa che non essendo disponibili i dati di Preconsuntivo si utilizzano i dati disponibili, pertanto i dati di Conto Economico 2022.

4.2.2 Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR-2.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per l’anno 2022 (al netto delle poste rettificative).

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2022 (in migliaia di euro)														
		Totale CE	di cui riconos- ciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	PR e Altro	Δ vs CE	note
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.642	693	125	-	48	456	71	-	-	7	-	-	-	10.949	0
B7	Per servizi	10.613	2.627	73	491	936	630	115	109	199	-	75	-	7.986	-	
B8	Per godimento beni di terzi	2.172	353	50	-	6	207	32	-	59	-	-	-	1.818	-	
B9	Per il personale	9.858	3.697	380	-	238	1.743	640	-	697	-	-	-	6.161	-	
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	751	-											751	-	
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.373	-											3.373	-	
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-											-	-	
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-	
B11	Variazione delle rimanenze	-	79	18	-	10	8	-	-	-	-	-	-	96	-	
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B13	Altri accantonamenti	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	
B14	Oneri diversi di gestione	1.676	102	0	-	5	33	-	-	17	-	47	-	1.574	-	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		40.366	7.490	628	491	1.243	3.075	858	109	964	-	122	-	32.876	0	

Tabella n. 2 Analisi di congruità con il Bilancio Astea S.p.A. 2022

Al totale dei CdC (centri di costo) definiti dal Gestore relativi a ciascuna componente tariffaria sono state detratte:

- le cosiddette poste rettificative e le attività esterne al ciclo integrato dei RU, così come definite ai sensi dell'art. 1.1 del MTR-2;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti che, coerentemente con le indicazioni del MTR-2 sono riconosciute nella componente "CK".

Il Gestore svolge servizi diversi rispetto al servizio ambientale, pertanto ha attribuito i costi al ciclo integrato RU ripartendoli per centro di costo; quindi, i costi dichiarati del 2022 corrispondono effettivamente ai costi sostenuti dal Gestore per la gestione del servizio integrato dei rifiuti.

Alla luce dell'analisi condotta, si riscontra che il totale dei costi rendicontati nel Bilancio 2022 corrisponde alla sommatoria dei costi riconosciuti e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riporta un confronto tra le componenti tariffarie di consuntivo al netto delle poste rettificative. Si precisa che i costi utilizzati per l'adeguamento tariffario 2023 (base dati 2021), non essendo disponibili in occasione dell'aggiornamento della tariffa i dati 2021, sono stati i dati di Conto Economico 2020. Pertanto, la base dati di riferimento per il calcolo dell'incremento utilizzata è l'anno 2020.

L'incremento percentuale dei costi 2022, al netto delle poste rettificative, rispetto quindi al 2020 è pari al 8,69%. Tale aumento è determinato dall'integrazione dei costi dell'impianto di selezione e trattamento che, dal 2024, è considerato integrato nella gestione di RU. Il Gestore ne dà ampia giustificazione nella relazione di accompagnamento. Si evidenzia inoltre che aumenta notevolmente la componente "AR", dovuta appunto all'integrazione dell'impianto nella gestione integrata di RU.

Componenti tariffarie (consuntivo)	Anno 2021 (dati 2020)	Anno 2022
CSL	927.069	857.773
CRT	498.149	627.919
CTS	570.851	491.154
CRD	3.047.671	3.075.400
CTR	874.486	1.242.874
CARC	129.930	108.658
CGG	799.267	964.440
CCD	-	-
ACC	-	-
COAL	44.080	122.012
Totale	6.891.503	7.490.230
variazione % risp.anno precedente		8,69%
AR	114.667	534.672
AR _{sc}	454.924	387.613
	569.591	922.285

Tabella n. 3 – Componenti tariffarie rendicontate dal Gestore a confronto

4.2.3 Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni siano coerenti con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 13.1 del MTR-2, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 13.2 prevede che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

In merito ai cespiti si precisa che al fine della validazione dei dati inviati è stata fatta una verifica dei cespiti ante 2022 dichiarati oggi rispetto alle precedenti raccolte e si evidenzia quanto segue:

CHECK IMMOBILIZZAZIONI rispetto alle precedenti dichiarazioni	< 2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni in esercizio impiegati nel ciclo RU (ante 2018 al netto di FA)	2.822.302	182.749	228.600	437.746	384.009
Cespiti dichiarati nelle precedenti raccolte per ARERA (ante 2018 al netto del FA)	2.549.364	188.267	271.912	587.495	274.727
check con precedenti dichiarazioni	272.939	- 5.518	- 43.313	- 149.748	109.281

In merito alle differenze riscontrate si specifica che:

- l'incremento dei cespiti ante 2018 è dovuto all'inserimento del valore netto contabile dell'impianto di trattamento descritto nel paragrafo precedente e nella relazione del Gestore;
- le riduzioni degli anni 2018, 2019 e 2020 sono dovute ad aggiornamenti della stratificazione dei cespiti che hanno determinato una riduzione della RAB ammessa a copertura tariffaria;
- la differenza del 2021 è dovuta al fatto che in questa sede sono stati dichiarati cespiti di Bilancio Consuntivo 2021 mentre nella precedente raccolta erano di Preconsuntivo 2021.

Di seguito il dettaglio degli investimenti 2022 e 2023 dichiarati suddivisi per categoria:

Categorie di cespiti inseriti nel ciclo RU	2022	2023
Cespiti Comuni	21.530,27	57.919,11
Altre immobilizzazioni materiali	9.646,85	11.728,23
Sistemi informativi	11.883,42	46.190,88
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	344.830,29	253.791,50
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	25.243,00	279,00
Altri impianti	28.264,00	1.937,50
Cassonetti, Campane e Cassoni	104.977,48	20.650,00
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	186.345,81	228.981,00
Immobilizzazioni immateriali		1.944,00
Totale complessivo	366.360,56	311.710,61

Tabella n. 4 – Investimenti 2022 e 2023

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2022 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2022 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore. Nella tabella n. 5 si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2022 ammontano a € 10.992.669, mentre nella tabella n. 4 si evince che i cespiti inseriti in tariffa RU sono pari a € 366.361, pertanto la differenza è riferibile ad altre attività.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2022	2022 incrementi patrimoniali	2022 giroc+	2022 giroc-	2022 decr+	2022 amm	2022 ip	2022 fa	2022 netto
Imm. Immat		2.220.045	1.902.273		19.028	751.441	31.890.624	10.411.627	21.478.997
Imm. Immat	in corso	261.491		-1.902.273					1.009.925
Imm. Mat.	terreni e fabbr	438.517	136.629			248.578	15.513.523	4.426.889	11.086.634
Imm. Mat.	Impianti e macchinario	3.649.404	2.061.474		132.678	2.669.735	121.825.823	60.480.763	61.345.060
Imm. Mat.	Attrezzature industriali e commerciali	178.527				96.529	2.399.158	1.881.941	517.217
Imm. Mat.	Altri beni	404.129	1.671		106.029	357.915	9.666.314	8.257.693	1.302.592
Imm. Mat.	in corso	1.304.094		-2.198.103					2.000.890
	totale	8.456.207	4.102.047	-4.100.376	257.735	4.124.198	181.295.442	85.458.913	98.741.315
	totale senza opere in corso	6.890.622	4.102.047	-	257.735	4.124.198	181.295.442	85.458.913	95.730.500

Tabella n. 5 – Ricostruzione incrementi patrimoniali 2022 da Nota Integrativa di Astea S.p.A.

Nella seguente Figura 2 viene riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni presenti nel Bilancio Consuntivo 2022 del Gestore:

Bilancio al 31/12/2022

	31/12/2022
Stato patrimoniale attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	
B) Immobilizzazioni	
I. Immobilizzazioni immateriali:	
1. Costi di impianto e ampliamento	
2. Costi di sviluppo	
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	540.442
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	960
5. Avviamento	
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.009.925
7. Altre	20.937.595
	22.488.922
II. Immobilizzazioni materiali:	
1. Terreni e fabbricati	11.086.634
2. Impianti e macchinari	61.345.060
3. Attrezzature industriali e commerciali	517.217
4. Altri beni	1.302.592
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.000.890
	76.252.393

Figura 2: Stralcio Immobilizzazioni Bilancio Astea S.p.A. 2022

Di seguito una tabella di verifica degli investimenti 2022 con i dati di Bilancio.

Verifiche di coerenza investimenti 2022	Anno 2021	Anno 2022	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	20.777.855	22.488.922	1.711.067
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	73.887.515	76.252.393	2.364.878
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)	5.545.606	3.010.815	- 2.534.791
Totale immobilizzazioni	89.119.764	95.730.500	6.610.736
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		751.441	751.441
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		3.372.757	3.372.757
Cessioni/Dismissioni nell'anno		718.404	718.404
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno		460.668	460.668
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività esterne		-	-
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività diverse o extra-perimetro		10.626.309	10.626.309
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno		-	-
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	89.119.764	89.486.125	366.361
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			366.361
Differenze rispetto al bilancio 2022			-

Tabella n. 6 – verifica di coerenza degli investimenti 2022 di Astea S.p.A.

In merito ai cespiti del 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

In merito ai LIC (opere in corso) si precisa che il Gestore dichiara che non ci sono opere in corso da attribuire al ciclo integrato RU.

In merito alle Poste Rettificative del Capitale per il calcolo del CIN, nella tabella seguente viene svolta la verifica di coerenza dei dati trasmessi ai fini tariffari, che riguardano il Servizio Integrato del ciclo RU con i valori desumibili da bilancio.

Fondi Patrimoniali - Anno 2022	PR	Att.esterne	Att. Diverse	BILANCIO 2022
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI (PR)	105.749	0	1.872.877	1.978.626
di cui TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal	105.749	0	624.826	730.575
di cui Fondo rischi e oneri	0	0	1.248.051	1.248.051
Fondo per il ripristino beni di terzi	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0

Tabella n. 7 Analisi di coerenza dei dati Patrimoniali con il Bilancio di Astea S.p.A. 2022

Dal confronto con i dati di Bilancio 2022 si attesta una piena corrispondenza dei dati dichiarati.

Attività ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023

L'art. 2 della deliberazione 389/2023, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023, prevede lo scomputo di costi e ricavi afferenti alle attività di “*prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici*” e conguaglio di tale scomputo dalle annualità 2024-2025.

In merito all'art. 2 della deliberazione 389/2023 si è appurato che il Gestore non sostiene oneri né riceve ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di “*prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici*” provenienti dalla raccolta differenziata da scomputare dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2024-2025.

In merito ai ricavi 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono corrispondenti alle fonti contabili obbligatorie (Bilancio consuntivo 2022).

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dalla Società, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del biennio e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC) sono le seguenti:

	2024	2025
ΣT_a	2.299.560	2.447.613
$\Sigma T_{max\ a}$	2.076.348	2.234.150
Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	223.213	213.463

Di seguito si specificano le valutazioni e le valorizzazioni sottese alla determinazione dei singoli coefficienti che hanno assunto rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ATA nella determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a , all'interno degli intervalli stabiliti dalla tabella di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, ha ritenuto opportuno attribuire un valore di X_a proporzionale al valore di $(1 + \gamma_a)$ assegnato a ciascun bacino tariffario.

La valorizzazione di tale coefficiente dipende da due ordini di valutazioni, esplicitate nella tabella seguente:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

La qualità ambientale delle prestazioni viene valutata in base al valore γ_a , dato dalla somma dei valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame, definiti come illustreremo di seguito; il parametro può assumere valori compresi tra -0,7 e 0, ed il valore 0,5 esprime il limite tra livello di soddisfazione “insoddisfacente o intermedio” e livello “avanzato”. Una volta stabiliti i quadranti di riferimento rispetto a cui si colloca l'ambito tariffario in relazione al benchmark di riferimento, il valore di X_a è calcolato per interpolazione lineare (proporzionalmente) nei due intervalli riferiti ai due livelli di qualità ambientale delle prestazioni.

Come “Benchmark di riferimento” sono stati utilizzati i costi determinati dai fabbisogni standard anno 2022 di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13, senza ulteriori adattamenti.

Per l'anno 2025 vengono indicati i medesimi dati per il quantitativo dei rifiuti e per il Benchmark di riferimento non disponendo al momento della stesura della relazione di dati ufficiali più aggiornati.

Nello specifico si riporta di seguito il calcolo che ha portato alla definizione di X_a :

Siano:

γ_a : la somma di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame;

$\gamma_{a,med}$:il valore soglia di γ_a per determinare un livello avanzato di qualità ambientale delle prestazioni posto da metodo pari a -0,5;

$\gamma_{a,min}$:il valore minimo di γ_a ammesso da metodo pari a -0,7;

$X_{a,min}$: il valore minimo di X_a posto dal metodo pari a 0,1;

$X_{a,med}$: il valore intermedio di X_a posto da metodo pari a 0,3 corrispondente al valore soglia di γ_a ;

$X_{a,max}$: il valore massimo di X_a posto dal metodo pari a 0,5.

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *insoddisfacente o intermedio*

se $(1+\gamma_a) \leq 0,5$, ovvero, se $\gamma_a < -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (\gamma_a - \gamma_{a,med})$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (X_{a,med} - X_{a,min}) * [(\gamma_a - \gamma_{a,med}) / (\gamma_{a,min} - \gamma_{a,med})]$$

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *avanzato*

se $(1+\gamma_a) > 0,5$, ovvero, se $\gamma_a \geq -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,min} + (X_{a,med} - X_{a,min}) * \gamma_a / \gamma_{a,med}$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = 0,1$$

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In merito al coefficiente *QL* è stato assunto il valore pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche significative del servizio in merito alla qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

Anche il valore del coefficiente *PG* viene assunto pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche del perimetro servizio.

Sulla base di tali valori il Tool definisce lo schema I per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

		2024	
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?		NO	
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?		NO	
SCHEMA REGOLATORIO		SCHEMA I	

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

	intervallo di riferimento	2024
QL _a	0%	0,00%
PG _a	0%	0,00%

5.1.3 Coefficiente C116

L'ATA non procede alla valorizzazione del coefficiente C116 per le annualità 2024-2025 in quanto i Gestori non hanno evidenziato la necessità della quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116*.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'ATA ha condotto un'istruttoria sull'impatto della dinamica inflattiva sul servizio rifiuti attraverso la quale si è dimostrata una sopportazione di maggiori costi riconducibili al carburante, all'energia elettrica, ai noleggi, alle manutenzioni ecc..

L'ATA ha quindi ritenuto di dover valorizzare nell'intero ATO il coefficiente CRI pari al 5% per entrambe le annualità 2024 e 2025.

52 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

In merito agli effetti prodotti dalla qualificazione quali rifiuti urbani (introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020) dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, si registra che per l'intero ATO nel termine di presentazione delle richieste di uscita od entrata nel sistema pubblico di raccolta dei rifiuti, a valere dal primo gennaio 2024 non si sono verificate modifiche rilevanti del servizio da svolgere.

Come indicato al precedente paragrafo 5.1.3 la componente *CO116* viene valorizzata pari a zero per l'intero biennio 2024-2025.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L'ATA con atto dell'Assemblea n. 5/2022 ha deliberato di adottare, ai sensi del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), lo schema regolatorio "T".

I Gestori non hanno ravvisato la necessità di prevedere ulteriori oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio per le annualità 2024-2025.

5.2.3 Componente previsionale COI

I Gestori non hanno proposto costi operativi incentivanti per le annualità 2024-2025.

53 Ammortamenti delle immobilizzazioni

In ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai Gestori, dalle verifiche compiute dall'ATA, non si evincono vite utili differenti da quelle regolatorie previste dal MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Le valutazioni compiute in ordine alle valorizzazioni dei fattori di sharing dei proventi operate ai sensi del MTR-2 così come integrato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF hanno tenuto conto delle risultanze della raccolta differenziata 2022 certificate dalla Regione Marche con DDPF 157/2023 (per il Comune: 71%).

Le risultanze sono riepilogate nella tabella seguente.

Riepilogo valorizzazione dei parametri	2024	2025	Valutazione
γ_1	-0,11	-0,11	Soddisfacente
R1	0,40	0,40	/
γ_2	-0,26	-0,26	Non soddisfacente
b	0,46	0,46	/
ω	0,20	0,20	/

Nel seguito vengono specificate le modalità di determinazione dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR e ARsc) per il biennio 2024-2025 viene valorizzato proporzionalmente al fattore γ_a .

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il MTR-2 prevede che, in funzione dei valori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ assegnati, il valore del parametro ω_a sia determinato applicando la matrice di cui al comma 3.2.

		Soddisfacente	Non soddisfacente
	$\gamma_{2,a}$	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
	$\gamma_{1,a}$		
Soddisfacente	$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
Non soddisfacente	$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

Di seguito viene descritto il metodo utilizzato per definire i valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$.

Determinazione di $\gamma_{1,a}$

Il secondo semiperiodo regolatorio del MTR-2 prende in considerazione i risultati raggiunti negli anni (a-2), pertanto i valori dei parametri utilizzati nei PEF 2024 e 2025 vengono determinati in funzione dei risultati conseguiti e degli obiettivi gestionali degli anni 2022 e 2023; in assenza di risultanze a consuntivo per l'anno 2023, si prevede di considerare obiettivi e risultati dell'anno 2022 anche per la

determinazione dei parametri relativi all'anno 2025.

Nella definizione degli obiettivi si prende in considerazione quanto previsto dal Piano d'Ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona, valido per il periodo 2022-2027, con riferimento in particolare ai seguenti obiettivi di raccolta differenziata per ogni singolo comune (che coincidono con i relativi ambiti tariffari), desunti dalla Tabella 7.31 - *Percentuale di raccolta differenziata prevista per singolo Comune*.

Comuni	RD [%]
Agugliano	80,90%
Ancona	67,50%
Arcevia	78,30%
Barbara	78,30%
Belvedere Ostrense	78,80%
Camerano	84,00%
Camerata Picena	81,20%
Castellbellino	84,60%
Castelfidardo	86,10%
Castelleone di Suasa	78,30%
Castelplanio	83,50%
Cerreto d'Esi	79,30%
Chiaravalle	83,50%
Corinaldo	78,20%
Cupramontana	85,90%
Fabiano	74,70%
Falconara Marittima	73,40%
Filottrano	80,10%
Genga	77,80%
Jesi	76,30%
Maiolati Spontini	84,60%
Mergo	84,60%
Monsano	78,00%
Montecarotto	85,80%
Montemarciano	81,80%
Monte Roberto	84,60%
Monte San Vito	84,50%
Morro d'Alba	79,10%
Numana	78,60%
Offagna	80,00%
Osimo	83,30%
Ostra	77,60%
Ostra Vetere	78,00%
Poggio San Marcello	84,60%
Polverigi	80,80%
Rosora	84,90%
San Marcello	79,90%
San Paolo di Jesi	82,80%
Santa Maria Nuova	80,20%
Sassoferrato	78,70%
Senigallia	78,40%

Comuni	RD [%]
Serra de' Conti	81,20%
Serra San Quirico	83,70%
Sirolo	80,20%
Staffolo	84,30%
Trecastelli	78,90%
ATO 2	76,90%

Per l'individuazione del $\gamma_{1,a}$ di ciascun bacino tariffario, viene preso come valore soglia tra "soddisfacente" ed "insoddisfacente", l'obiettivo nazionale del 65% di RD, mentre come obiettivo per la valutazione massima viene posto l'obiettivo (RD%) del Piano d'Ambito Gestione rifiuti ATO 2 Ancona.

Il valore di $\gamma_{1,a}$, se soddisfacente, è definito in proporzione ai risultati ottenuti tra i due obiettivi di RD% suddetti, il valore di $\gamma_{1,a}$ insoddisfacente viene attribuito in un range di pari valore al di sotto del 65% di raccolta differenziata applicando il seguente calcolo.

Siano:

RD_{ob}: la percentuale di raccolta differenziata obiettivo posta dal Piano d'Ambito per l'ambito tariffario

RD_{ob_min}: il 65% di raccolta differenziata

Δrd: la differenza tra RD_{ob} e RD_{ob_min};

γ_{1 min}: il valore minimo di γ₁ posto dal metodo pari a -0,4

γ_{1 med}: il valore medio di γ₁ posto dal metodo pari a -0,2

γ_{1 max}: il valore massimo di γ₁ posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui **RD_(a-2) > RD_{ob_min}**

se **RD_(a-2) ≥ RD_{ob}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \max} = 0,0$$

se **RD_(a-2) < RD_{ob2025}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob_min}) / (\Delta rd)] * (\gamma_{1 \max} - \gamma_{1 \text{ med}}) \text{ OVVERO}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob2025}) / (\Delta rd)] * (+0,2)$$

per i bacini tariffari in cui **RD_(a-2) ≤ RD_{ob_min}**:

se **RD_(a-2) < RD_{ob_min} - Δrd**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \min} = -0,4$$

se **RD_(a-2) ≥ RD_{ob_min} - Δrd**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)}) / (\Delta rd)] * (\gamma_{1 \text{ med}} - \gamma_{1 \min}) \text{ OVVERO}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)}) / (\Delta rd)] * (0,2)$$

Determinazione di $\gamma_{2,a}$

Il MTR-2 prevede che l'ETC definisca il parametro $\gamma_{2,a}$ in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Inoltre il comma 3.1bis dell'MTR-2 stabilisce che ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente - contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ - solo nel caso in cui risulti, per l'Ambito tariffario il macro-indicatore $R1 \geq 0,85$.

In osservanza delle indicazioni suddette, l'ATA ha definito il parametro $\gamma_{2,a}$ in funzione del macro-parametro R1. In particolare, attribuito il valore intermedio di $\gamma_{2,a}(-0.15)$ in corrispondenza del valore di $R1=0,85$, al variare del macro-parametro di efficacia di avvio a riciclo, $\gamma_{2,a}$ potrà raggiungere il valore massimo (0,0) in caso di $R1 \geq 0,95$ o il valore minimo (-0,3) in caso di $R1 \leq 0,25$.

Il metodo di calcolo è il seguente.

Siano:

R1_{ob}: 0,95 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \max}$

R1_{med}: 0,85 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \text{ med}}$

R1_{min}: 0,25 il valore di R1 al di sotto del quale (e con cui) si ottiene $\gamma_{2 \min}$

$\gamma_{2 \min}$: il valore minimo di γ_2 posto dal metodo pari a -0,3

$\gamma_{2 \text{ med}}$: il valore medio di γ_2 posto dal metodo pari a -0,15

$\gamma_{2 \max}$: il valore massimo di γ_2 posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui **R1 > R1_{med}**

se **R1 \geq R1_{ob}**

$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \max} = 0,0$

se **R1 < R1_{ob}**

$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \text{ med}} + [(R1_{ob} - R1)/(R1_{ob} - R1_{med})] * (\gamma_{2 \max} - \gamma_{2 \text{ med}})$ ovvero

$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,95 - R1)/(0,1\%)] * (0,15)$

per i bacini tariffari in cui **R1 \leq R1_{med}**

se **R1 \leq R1_{min}**

$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \min} = -0,3$

se **R1 > R1_{min}**

$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \text{ med}} - [(R1_{med} - R1)/(R1_{med} - R1_{min})] * (\gamma_{2 \text{ med}} - \gamma_{2 \min})$ ovvero

$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,85 - R1)/(0,6)] * (0,15)$

Criteri di calcolo del Macro indicatore R1

L'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF prevede che il macro indicatore **R1** "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" sia definito come segue:

$$R1 = \text{Efficacia}_{Avv_RIC_{RD,sc}} = Eff_{RD,sc} \times QLT_{RD,sc}$$

con

$$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD,sc}}$$

Indicatore di efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;

e

$$QLT_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max,sc}^{AGG}}$$

Indicatore di qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Ai fini del calcolo di suddetti indicatori ATA si è allineata alle indicazioni fornite dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per la definizione delle filiere di rifiuto da considerare e per le modalità di calcolo degli indicatori.

In sintesi, vengono considerate almeno le seguenti matrici di rifiuti per i quali sono previste convenzioni basate su fasce e/o penalizzazioni dei corrispettivi in funzione della qualità dei conferimenti:

- Carta, cartone e tetrapak;
- Plastica;
- Bioplastica;
- Vetro;
- Acciaio;
- Alluminio;
- Legno.

Vengono considerati anche i flussi di rifiuti di bioplastica conferiti ad impianti di compostaggio e digestione anaerobica, oggetto delle convenzioni di filiera per il recupero dei rifiuti di imballaggio (essendo tali quote di rifiuti da imballaggio escluse dal calcolo degli indicatori specifici per la raccolta della frazione organica), conteggiando quantità e ricavi attraverso le modalità, anche parametriche, previste dalla convenzione ANCI-Biorepack.

Non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti quantitativamente poco rilevanti relativi a ulteriori filiere soggette ad obblighi di EPR, tipicamente oggetto di raccolte dedicate o presso i CdR (ad es. RAEE, Batterie, Olii usati o tessili), non essendo per essi presenti convenzioni con corrispettivi modulati secondo fasce di qualità.

Nel computo di calcolo del parametro $Q_{RD,sc}$, così come nel computo del parametro $Q_{conf,sc}$, non devono essere presi in considerazione i flussi di rifiuti conferiti autonomamente dal produttore dei rifiuti ai circuiti del recupero (tali flussi non comportano lo svolgimento di servizi con impatti sul costo efficiente definito da MTR-2, ed hanno un impatto economico limitato alla tariffazione all'utenza); non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti oggetto di EPR non gestiti direttamente dal soggetto gestore dei rifiuti ma dal consorzio dei produttori (ad es. Coripet), per i quali non sia tracciabile un corrispettivo al gestore del servizio rifiuti o al Comune per le quantità raccolte.

Il valore di $Q_{RD,sc}$ trova riscontro nei dati ufficiali approvati dalla Regione Marche con DDPF 157/2023, ed è quindi stata possibile la validazione da parte dell'ATA.

I ricavi imputati al numeratore ed al denominatore dell'indicatore di qualità sono stati verificati dall'ATA nella coerenza con i ricavi imputati nei PEF da MTR-2 nelle componenti dei ricavi **AR** e **AR_{sc}**.

I ricavi massimi teorici $AR_{max,sc}^{AGG}$ posti al denominatore dell'indicatore rappresentano l'ipotetica applicazione dei corrispettivi massimi riconosciuti dai consorzi di filiera nella fascia di qualità più elevata moltiplicati per le quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato.

Nella tabella seguente si illustrano schematicamente per singola frazione differenziata il corrispettivo unitario massimo (euro/ton) dell'anno 2022 del contributo alla raccolta riconosciuto dai consorzi di filiera per la tipologia di flusso conferito di plastica e per la fascia di qualità più elevata delle altre frazioni di rifiuto.

Frazione differenziata	Fascia/Flusso	Euro/ton massimo 2022
Carta/cartone/Tetrapak	1° Fascia	121,66
Plastica	Flusso A	317,62
	Flusso B	83,85
	Flusso C	413,01
	Flusso D	309,24
	Flusso R-PET	429,53
Alluminio	A+	419,31
Acciaio	Fino al 4%	138,02
Vetro	Vetro	66,38
Legno	1° Fascia	17,12*
Bioplastica	1° Fascia	129,41

* In assenza di accordo nazionale vigente si considera il corrispettivo massimo valevole per l'accordo precedente; per l'accordo Anci- Rilegno si considera il corrispettivo dell'anno 2019.

L'ATA ha fornito ai gestori una apposita scheda di rilevazione, attraverso cui presentare e giustificare i valori di input utilizzati nella proposta di valorizzazione del macro-indicatore **R1**, che è stata presentata dal Gestore contestualmente al PEF grezzo.

55 Conguagli

In merito ai conguagli derivanti dall'applicazione del MTR-2 (art. 18 e 19):

- ✓ si registrano, per il Comune, quote derivanti da una rimodulazione del recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alle annualità 2020 e 2021 operata nel PEF 2022-2025, che vengono confermate per le annualità 2024-2025;
- ✓ non si registrano gli effetti di rettifiche da parte dell'Autorità sia per il Gestore che per il Comune in quanto alla data della stesura della presente relazione non è ancora intervenuta l'approvazione dei PEF delle annualità precedenti;
- ✓ si registrano, per il Comune, quote derivanti dal recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento all'annualità 2022;
- ✓ si registra, per il Gestore, il conguaglio per aggiornamento parametri finanziari Wacc e Slic in quanto nelle predisposizioni tariffarie 2022-2023 non sono stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/Rif;
- ✓ si registra, per il Gestore, il recupero CQ_{exp} a favore degli utenti.

Nelle tabelle seguenti si riporta un riepilogo.

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Comune	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Da PEF 2022-2025	2.340	827	2.340	827
Da recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato anno 2022	-9.001	9.325	/	/
Totale	-6.661	10.152	2.340	827

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Gestore	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Recupero COexp,116	/	/	/	-900
Recupero differenza valori Wacc e Slic	/	-2.153	/	-2.257
Totale	/	-2.153	/	-3.157

Conguagli inflazione 2023

I Gestori non hanno richiesto tale conguaglio, pertanto non si è reso necessario procedere alla valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2023} (parte variabile e parte fissa).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del biennio risulta, come indicato al paragrafo 5.1, superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Si è verificato anche con i Gestori che il totale delle entrate massime ammissibili non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune ha rinunciato a delle componenti di costo riconosciute, come da tabella seguente.

Voce di costo	Importo 2024	Importo 2024
Carc	5.000	3.000
CGG	10.000	6.000
Coal	1.440	925
Acc	10.500	6.746
R	3.834	3.669
Totale	30.774	20.340

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non ricorre tale ipotesi.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come indicato nei precedenti paragrafi 5.1 e 5.6, il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) supera il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità per cui, in accordo con i Gestori, si procede ad una rimodulazione della parte eccedente risultante per l'annualità 2024 che viene riportata al 2025 e di quella risultante per l'annualità 2025 che viene riportata nelle annualità post 2025.

2024					2025				
SUPERAMENTO DEL LIMITE?					SUPERAMENTO DEL LIMITE?				
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2					Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2				
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)					delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)				
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE VARIABILE					delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE VARIABILE				
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE FISSA					delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE FISSA				
2025					Post 2025				
ASTEASPA	0	0	totale gestori	Numana	ASTEASPA	0	0	totale gestori	Numana
161.861			161.861	-	154.098			154.098	
61.352			61.352	-	59.385			59.385	
223.213	-	-	223.213	-	213.483	-	-	213.483	-

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per quanto relazionato al precedente paragrafo, non ricorre tale ipotesi.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 che sono state valorizzate riguardano le seguenti voci:

	2024	2025
Contributo MIUR anno 2023 - PARTE VARIABILE	1.597	1.597
Ulteriori entrate approvate dall'ETC - PARTE VARIABILE	90.000	90.000
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	91.597	91.597

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

La deliberazione 389/R/RIF detta gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Il Gestore ha dichiarato la disponibilità dei dati richiesti dal MTR-2, inserendo i dati necessari per la valorizzazione del parametro H_{2024} che sono stati oggetto della validazione dell'ATA.

Il risultato ottenuto e gli obiettivi assegnati risultano dal seguente prospetto:

Macro Indicatore R1		
R1	0,40	0,40
Calcolo H di partenza		
$AR^{2024}_{sc_si}$	134.621	
$CRD^{2024}_{sc_si}$	366.726	
H di partenza	36,7%	
Classe di partenza H	F	
Obiettivi		
Classe obiettivo	39,7%	42,7%
	F	E

A partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento assegnati per le annualità 2024 e 2025, la suddetta deliberazione 389/R/RIF prevede una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato.

**AMBITO TARIFFARIO del
COMUNE DI NUMANA**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

Gestore: Comune di Numana

Sommario

2.	Descrizione dei servizi forniti.....	1
2.1.	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	1
2.2.	Altre informazioni rilevanti.....	1
3.	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	1
3.1.	Dati tecnici e patrimoniali.....	1
3.1.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	1
3.1.2.	Dati tecnici e di qualità.....	2
3.1.3.	Fonti di finanziamento.....	2
3.2.	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	2
3.2.1.	Dati di conto economico.....	2
3.2.2.	Focus sugli altri ricavi.....	4
3.2.3.	Componenti di costo previsionali.....	4
3.2.4.	Investimenti.....	4
3.2.5.	Dati relativi ai costi di capitale.....	4

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune fa parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 (nel seguito ATA) che ha affidato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento stradale alla soc. Astea Spa mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il Comune:

- ✓ gestisce la TARI e precisamente provvede:
 - all'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - alla gestione del rapporto con gli utenti anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - alla gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (avvalendosi anche di un servizio estero alla ditta Andreani Srl);
- ✓ aderisce alle campagne informative e di educazione ambientale e di prevenzione della produzione di rifiuti urbani implementate dall'ATA;
- ✓ ha rapporti diretti (per il tramite dell'ATA) con il Gestore della piattaforma individuata da ATA per il successivo recupero dei rifiuti da spazzamento meccanizzato stradale (A.T.I. con mandataria Pavoni Rossano/Ecologica Marche ora Edison Next Recology) nel quale vengono conferiti i rifiuti raccolti;
- ✓ ha rapporti diretti (per il tramite dell'ATA) con i Gestori dell'impianto TMB e della discarica;
- ✓ **non gestisce** direttamente attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Comune dispone di un Centro di Raccolta che gestisce il Gestore del Servizio.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Il Comune:

- non registra situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- non ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- non è oggetto di sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Comune non prevede variazioni di perimetro gestionale per il biennio 2024-2025 e si assume la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno eventualmente gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-2.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Il Comune non prevede variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate per il biennio 2024-2025 e si assume la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno eventualmente gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-2.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Per il biennio 2022-2023 le fonti di finanziamento sono riconducibili agli introiti della TARI (compresa la Tari temporanea), al contributo MIUR e altri fondi del Comune per agevolazioni riconosciute agli utenti.

ET _{TV}			
	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	CAP 61- RUOLO PRINCIPALE DETERMINA 5/23 DEL 13/06/2022 AL NETTO QUOTA AGEVOLAZIONI ULTRASETTANTENNI DI EURO 5.869,37 A CARICO DEL COMUNE	2022	1.315.025,00
	CAP 270 - CONTRIBUTO STATO PER TARI SCUOLE	2022	1.695,16
	Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2022	17.688,37
	Totale		1.334.408,53
ET _{TF}	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	Ruolo TARI effettivo di competenza dell'anno 2022 emesso dal Comune per la parte fissa	2022	565.490,00
	Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	2022	
	Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2022	0
	Totale		565.490,00

Tali fonti di finanziamento sono riconfermate per il biennio 2024-2025 oltre ad altri fondi vincolati TARI.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 ed in particolare sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2 bis.

Per i dati relativi all'anno 2023 necessari per la definizione dell'annualità 2025 si è scelto di utilizzare il Rendiconto 2022.

3.2.1. Dati di conto economico

Di seguito sono riportati i costi effettivamente sostenuti dal Comune, al netto dell'IVA indetraibile relazionata nel seguito, con evidenza dei *driver* di costo impiegati per l'imputazione dei costi

comuni al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Descrizione spesa	Riferimento capitolo di spesa	Importo (IVA esclusa)	Componente tariffaria	Voce CEE	Note (descrivere in particolare le modalità di attribuzione dei costi indiretti e/o comuni)
COMP.RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI, IRAP UFFICIO TRIBUTI	360; 360/1; 360/90; 369; 369/1; 369/90 401; 401/01; 401/90	26.653,83	CARCa	B9	TOT.CAPITOLI EURO 94.593,51 X 28,17% = 26.653,83
COMP.RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI, IRAP UFFICIO RAGIONERIA	6000; 6000/01; 6000/90; 6021/90; 6021; 6010/1; 6010/90; 6022/90; 6022; 6140; 6140/1; 6140/90; 6140/01	13.067,45	CGGa	B9	TOT.CAPITOLI EURO 167.032,23 X 7,82% = 13.067,45
COMP.RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI, IRAP UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	500; 500/1; 150/90; 161; 161/1; 161/90; 206; 206/1; 206/90	34.143,69	CGGa	B9	TOT.CAPITOLI EURO 300.361,50 X 11,37% = 34.143,69
COMP.RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI, IRAP UFFICIO TECNICO	150; 150/1; 150/90; 161; 161/1; 161/90; 206; 206/1; 206/90	20.441,47	CGGa	B9	TOT.CAPITOLI EURO 309.742,90 X 6,59% = 20.441,47
SUPPORTO ESTERNO DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	1575	1.500,00	CARCa	B7	ANDREANI TRIBUTI SRL
SPESE POSTALI RISCOSSIONE DIRETTA TARI	5581	392,66	CARCa	B7	POSTE ITALIANE SPA
SERVIZI PER RISCOSSIONE DIRETTA (IMBUSTAMENTO ETC)	5581	4.761,31	CARCa	B7	CANTELLI GRAFICA SRL - SERVIZIO DI IMBUSTAMENTO
SPESE PER IL SERVIZIO SEPA E POS	5581/10	4.192,04	CARCa	B7	BCC DI FILOTTRANO
SERVIZI PER RISCOSSIONE DIRETTA (IMBUSTAMENTO ETC)	5581/20	3.278,69	CARCa	B7	CANTELLI GRAFICA SRL - SERVIZIO DI IMBUSTAMENTO
LOCAZIONE AREA DESTINATA AD ISOLA ECOLOGICA	5579	2.644,34	CGGa	B8	LEOPARDI/DITTAJUTI AFFITTO DA PRIVATI AREA ISOLA ECOLOGICA
AFFITTO AREA PER CASSONETTI N.U.	5580	4.003,50	CGGa	B8	LEOPARDI/DITTAJUTI AFFITTO DA PRIVATI AREA PER CASSONETTI N.U.
CONTRIBUTO ATA	5585	10.514,00	COALa	B14	CONTRIBUTO ATA
SERVIZIO SUPPORTO AGGIORNAMENTO BANCA DATI TARI	380/10	2.800,00	CARCa	B7	PALITALSOFT SRL - SERVIZIO SUPPORTO AGGIORNAMENTO BANCA TARI
SMALTIMENTO RIFIUTI A TMB -TARIFFA BASE IMPIANTO	1478	222.903,19	CTSa	B7	SMALTIMENTO TRAMITE CIR 33 SERVIZI-NON SOGGETTO GESTORE
ECOTASSA	1478	5.145,45	CTSa	B7	ECOTASSA
TRASPORTO E CONFERIMENTO A RECUPERO DELLO SPAZZAMENTO	1478	24.182,96	CTRa	B7	ECOLOGICA MARCHE -TRASPORTO E CONFERIMENTO A RECUPERO DELLO SPAZZAMENTO
INTEGRAZIONE ECOINDENNIZZO DELIBERA ATA N.4 DEL 25/03/2019	1478	4.802,42	CTSa	B7	INTEGRAZIONE ECOINDENNIZZO DELIBERA ATA N.4 DEL 25/03/2019 - SOMMA ACCANTONATA IN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022
TRASPORTO E CONFERIMENTO A RECUPERO DELLO SPAZZAMENTO	1478	121,52	CTRa	B7	ECOLOGICA MARCHE -TRASPORTO E CONFERIMENTO A RECUPERO DELLO SPAZZAMENTO - SOMMA ACCANTONATA IN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

L'IVA indetraibile pagata dal Comune sia per i servizi sopra esposti che per i servizi erogati dal Gestore del servizio è di seguito riepilogata.

Descrizione	Costi di Parte variabile (TV)			Costi di Parte Fissa (TF)		
	Imponibile	IVA	Totale	Imponibile	IVA	Totale
Imponibile e IVA su costi diretti del Comune	257.156	25.716	282.871	12.340	2.715	15.055
Imponibile e IVA su fatture emesse dal Gestore	1.006.965	100.697	1.107.662	306.221	30.622	336.843
Eventuale contributo IVA indetraibile per Unione di comuni			0			0
Totale IVA	1.264.121	126.412	1.390.533	318.561	33.337	351.898

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

Il Comune non gestisce i ricavi per la cessione sul mercato di materiali e/o energia in quanto di competenza del Gestore.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Non ricorre la necessità di proporre la valorizzazione delle componenti previsionali per variazione dei servizi gestiti dal Comune nell'arco temporale 2024-2025.

3.2.4. Investimenti

Il Comune, in riferimento ai servizi gestiti direttamente non prevede di dover effettuare investimenti con riferimento al periodo 2024-2025.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune non dispone di cespiti riferibili al servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti relativi alla TARI tributo, viene proposto un accantonamento di euro 76.670 rispettoso del limite massimo del 80% pari ad euro 88.176,51 riferito all'anno 2022 come di seguito calcolato:

anno	residui attivi (crediti) TARI all'01/01	riscossioni sui residui attivi	% riscossione	% riscossione media quinquennio (2018- 2022)	% riscossione media complemento a 100
2018	1.070.344,09	133.560,55	12,48%	17,45%	82,55%
2019	1.276.996,39	229.363,76	17,96%		
2020	1.249.166,49	169.405,93	13,56%		
2021	1.364.533,87	229.154,32	16,79%		
2022	1.334.272,81	352.941,46	26,45%		
			residui TARI al 01/01/2023		
			1.001.050,68	di cui 2021 e precedenti	
			369.843,46	di cui 2022	
			1.370.894,14	totali	
VINCOLO SUL RENDICONTO 2022 PER FCDE TARI			1.233.804,73		
(residui totali TARI al 01/01/2023)*(% riscossione media complemento a 100)					
Valore max del FCDE (80%) secondo normativa ARERA					244.246,66
(residui solo 2022 TARI al 01/01/2023)* (% riscossione media complemento a 100)* (80%)					

Tale importo viene riconfermato anche per l'anno 2023 avendo scelto di alimentare l'annualità 2025, come indicato al precedente paragrafo 3.2, con i dati del Rendiconto 2022.

Al fine di contenere l'aumento dei costi del servizio tra il 2023 ed il 2024 dovuto all'aggiornamento dei costi dell'anno a-2 previsto dal MTR-2, il Comune ha deciso di rinunciare all'aumento riconosciuto sulle seguenti voci:

Voce di costo	Importo anno 2024	Importo anno 2025
CARC	5.000	3.000
CGG	10.000	6.000
COal	1.440	925
Acc	10.500	6.746
R	3.834	3.669
Totale	30.774	20.340

AMBITI TARIFFARI DI NUMANA E OSIMO

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

Gestore: ASTEA Spa

Sommario

2.	Descrizione dei servizi forniti (G)	1
2.1.	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	1
2.2.	Altre informazioni rilevanti	2
3.	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Investimenti	11
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	11

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito da Arera, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda, per il Comune di Osimo, al Documento Tecnico allegato n. 3 alla presente relazione. Per la gestione nel Comune di Numana si rimanda al Capitolato speciale di appalto e sue successive integrazioni.

Nel PEF 2024 l'impianto di proprietà Astea, di selezione e trattamento dei rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata e da rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività produttive, ubicato in via O.Romero ad Osimo viene considerato un impianto integrato.

L'attribuzione dei costi di tale impianto all'interno del PEF di Osimo e Numana è avvenuta sulla base di un driver costituito dalla percentuale di rifiuti in entrata nell'impianto provenienti dalla Raccolta Astea rispetto ai rifiuti entrati in totale. Tale percentuale è pari per il 2022 al 39.52% per il Comune di Osimo e al 6.41% per il Comune di Numana. La parte restante dei costi dell'impianto pari al 54.07% è stata allocata fra le attività diverse.

Anche i cespiti relativi al suddetto impianto sono stati caricati all'interno del PEF utilizzando la medesima percentuale. (vedi allegato).

L'attribuzione dei ricavi invece è avvenuta utilizzando come driver la quantità dei rifiuti in entrata provenienti dalla Raccolta Astea distinti per codice CER, rispetto ai rifiuti entrati sempre distinti per codice CER.

Per l'anno 2022 i ricavi sono stati attribuiti per il 37,39% al Comune di Osimo e per il 6,43% al Comune di Numana. La parte restante dei ricavi pari al 56,18% è stata attribuita alle Attività diverse.

I costi relativi all'impianto imputati nel PEF sono stati contabilizzati come componente CTR mentre i ricavi sono stati classificati in AR e AR SC a seconda se provenienti da sistemi di compliance o libero mercato.

Il servizio nel Comune di Osimo, svolto sin dal maggio 1994 in regime di municipalizzazione da ASPM, poi ASPEA, poi ASTEA è ad oggi affidato e disciplinato mediante contratto di servizio del 09/06/2017. Tale servizio è affidato ad Astea spa fino all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito.

Il servizio nel Comune di Numana, affidato a seguito di procedura di gara aperta ex art 3 c. 37, 55 e 5 del D.lgs 163/2006 con bando del 31/07/2012, avente durata originaria 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto di servizio (10/12/2012), è a tutt'oggi svolto in regime di proroga, nelle more dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito, fino al 30/06/2024.

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **trattamento e recupero**, i materiali provenienti dalla raccolta differenziata vengono inviati a recupero presso specifici impianti di trattamento, in particolare: il rifiuto di matrice organica viene inviato in impianti di compostaggio fuori Regione di proprietà di terzi; la matrice proveniente dalla raccolta del multimateriale leggero (plastica e lattine) viene conferita nell'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali e il successivo avvio a recupero attraverso i consorzi di filiera (Corepla per la plastica e Ricrea per i metalli); la raccolta del vetro viene inviata ad una piattaforma, di proprietà di terzi, in convenzione con il consorzio Coreve, per il successivo avvio a recupero; il rifiuto a base cellulosica, carta e cartone, raccolti in modo selettivo o congiunto, vengono conferiti presso l'impianto di trattamento di proprietà Astea e una volta raggiunta la qualifica di End of Waste sono rivenduti sul mercato libero in modo privato; la frazione verde (sfalci e potature) viene conferita presso impianti di terzi; i rifiuti ingombranti e gli imballaggi misti sono conferiti presso l'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali al fine del successivo avvio a recupero attraverso i canali sopra indicati relativamente ad ogni materiale cernito. Il resto delle raccolte selettive, anche non domiciliari, marginali in quantità rispetto alle precedenti elencate sopra, vengono inviate in impianti di trattamento specifici, sempre di proprietà di terzi, tramite i consorzi di filiera o operatori

specializzati del settore, come ad esempio accade per i RAEE, le batterie, gli olii esausti, i toner ecc. La frazione del secco residuo, cioè l'indifferenziata, non subisce operazioni di trattamento preliminare e viene inviata direttamente dalla raccolta agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) di proprietà di terzi.

- **trattamento e smaltimento:** la frazione indifferenziata del rifiuto viene conferita presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) gestito dalla società CIR 33 Servizi Srl. Si tratta di impianti di proprietà di soggetti terzi. I rifiuti vengono successivamente inviati a smaltimento nella discarica Provinciale.
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti:** si specifica in particolare che tale attività svolta solo per il Comune di Osimo, comprende:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
 - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le attività ricadenti nel perimetro di gestione e le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore:

ASTEIA

Perimetro delle attività

Tipo di componente	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	osimo	osimo	osimo	osimo	osimo	osimo	numana	numana	numana	numana	numana	numana
CSL	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRT	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CARC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
CGG	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CDD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ACC	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
COal	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività esterne al ciclo RU	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Operazioni di sgombero della neve	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
Raccolta, trasporto e smaltimento amianto	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
derattizzazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
disinfestazione zanzare	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
spazzamento e sgombero della neve	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
cancellazione scritte vandaliche	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
defissione di manifesti abusivi	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
gestione dei servizi igienici pubblici	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
gestione del verde pubblico	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
manutenzione delle fontane	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
Attività diverse o extra perimetro	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
distribuzione gas naturale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
produzione di energia elettrica e termica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
servizi a terzi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Non si segnalano cessazioni/acquisizioni di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2020, nè modifiche nel servizio integrato.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione

all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.
Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione vengono commentati i dati inseriti nel tool di calcolo.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle more dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti ad un gestore unico provinciale da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, si segnala che:

- Per l'anno 2024 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
- Per l'anno 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e tenuto conto di quanto indicato al paragrafo precedente, non ci si attendono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate dal Gestore.

Il gestore non evidenzia, quindi, l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CQ e/o COI), nonché dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente $C116$ per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ($CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$).

Infine, il gestore fornisce i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Si allega tabella di calcolo per il bacino di Osimo e di Numana.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2021	Anno 2022
Mezzi propri	Aumento di capitale a pagamento		
Mezzi propri	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Mezzi propri	Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-1.185.272,00	-1.287.364,00
Mezzi propri	Altro		
Mezzi di terzi	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.130.882,00	-2.590.661,00
Mezzi di terzi	Accensione finanziamenti	3.000.000,00	2.000.000,00
Mezzi di terzi	Rimborso finanziamenti	-4.884.561,00	-5.064.869,00
Mezzi di terzi	Altro		

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, si rimanda al file Sintesi Generale e Validazioni in cui è presente il Foglio CE 2022 Arera che contiene la quadratura con il bilancio di esercizio 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

In merito ai dati di preconsuntivo 2023 si segnala che al momento essi non sono disponibili e pertanto i dati di preconsuntivo 2023 sono stati posti uguali ai dati di consuntivo 2022.

I valori rappresentati nelle suddette tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Nell'ultima colonna del foglio sono rappresentate le squadrature illustrate in apposito allegato.

L'importo di Euro 180.893 in A5 è costituito da:

-Euro 93000 si tratta di un rimborso assicurativo legato all'incendio di un mezzo. Tale importo è stato portato a decurtazione del valore della minusvalenza (B14) contabilizzata a seguito dell'incendio del mezzo e che è stata indicata fra le poste rettificative.

-Euro 39712 riguarda contributi su accise gasolio portati a riduzione della voce B6.

-Euro 47.981 si riferiscono a contributi e sopravvenienze a riduzione della voce B7.

-Euro 200 relativi a rimborsi da dipendenti, posti a riduzione della voce B9.

Mentre l'importo di Euro 530.041 in A5 e in B7 riguarda transazioni interne fra l'attività di raccolta e spazzamento RU e l'attività svolta dall'impianto di trattamento e selezione di proprietà di Astea. Ora tali transazioni sono state eliminate, senza alcun effetto sui risultati di esercizio, in quanto, come indicato nelle pagine che precedono i costi e i ricavi dell'impianto sono stati inseriti nel PEF quale impianto integrato.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2022, ovvero l'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2° aggiornato grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Astea S.p.A. è tenuta a redigere i Conti Annuali Separati e pertanto ha provveduto a comunicare all'ARERA il bilancio Unbundling relativamente all'esercizio 2022. Il servizio rifiuti è incluso fra le attività diverse in quanto attività non ancora soggetta ad unbundling.

Astea spa opera nelle seguenti attività: Produzione di energia elettrica, Distribuzione gas naturale, Misura gas naturale, Servizio idrico integrato e Attività diverse.

Fra le "Attività diverse" sono incluse: impianto ed esercizio di luci perpetue; produzione e distribuzione di calore a mezzo reti; servizio igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani); servizi prestati ad altre imprese.

La tabella, di seguito riportata, illustra i driver utilizzati suddivisi per singolo Servizio Comune e singola Funzione Operativa Condivisa nei CAS 2022 di ASTEA.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Approvvigionamenti e acquisti	n.ro ordini/contratti/gare registrato per attività
Logistica e magazzini	Valore prelievi magazzino registrati per attività
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività
Servizi di telecomunicazioni	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Servizi HR	Numero di addetti per ciascuna attività
Manutenzione servizi tecnici	n.ro interventi effettuati

Tenendo in considerazione il fatto che il ciclo integrato rifiuti non è attività ad oggi soggetta ad unbundling, si è effettuata una analisi di dettaglio al fine di scomputare dal totale dei servizi comuni 2022 da attribuire, quelle attività/prestazioni non riferibili per loro natura o destinazione al servizio rifiuti il quale presenta, delle caratteristiche e specificità proprie rispetto agli altri servizi resi dalla società. Si aggiunge inoltre che il servizio rifiuti è gestito solo per il Comune di Osimo (in house) e Numana (con gara), a differenza della maggior parte degli altri servizi di Astea che vengono erogati per un maggior numero di Comuni (si pensi al servizio idrico integrato che viene gestito per 8 Comuni della provincia di Macerata e Ancona per un totale di circa 110.000 abitanti).

Sono quindi state effettuate delle esclusioni rispetto al totale dei costi per servizi comuni da attribuire,

mentre sono rimasti invariati i driver già utilizzati in sede di unbundling contabile 2022.

Per maggiori dettagli si rimanda ad una specifica relazione.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica in dotazione al gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale e per i costi comuni o generali.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
COAL	IU	Corrispettivo di gestione per Comune
CGG	IU – Altre attività	Driver SC per Comune

In secondo luogo, il gestore Astea nel tool ha dato separata evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio);
- le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2 aggiornato;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei *target* cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI);
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO₁₁₆), tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

In sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità non sono stati valorizzati costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Di seguito, viene fornito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate con riferimento all'allocazione dei costi comuni.

Componente	Importo 2022
CARC:	108.658
<i>di cui accertamento e riscossione</i>	7.418
<i>di cui gestione rapporti con gli utenti</i>	76.660
<i>di cui gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso</i>	
<i>di cui promozione di campagne informative e di educazione ambientale</i>	24.580
<i>di cui misure di prevenzione della produzione di rifiuti</i>	
CGG	961.818
CCD	-
COal:	122.012
<i>di cui oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti</i>	
<i>di cui oneri di funzionamento ARERA</i>	2.754

Componente	Importo 2022
<i>di cui oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali</i>	
<i>di cui oneri tributari locali</i>	44.574
<i>di cui oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente</i>	
<i>di cui costi per la gestione discarica post mortem</i>	74.684
<i>di cui costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente</i>	

Nota su CTS nel PEF 22-23

Si precisa che nel PEF 2022-23 è stato indicato nella voce CTS sia il costo di smaltimento in discarica del rifiuto solido urbano sia il costo di gestione della discarica post mortem sita nel Comune di Osimo e gestita da Astea Spa.

Il costo della componente CTS indicato nel PEF 2022 e 2023 di Osimo è pari rispettivamente ad Euro 527.565 ed Euro 517.993, di cui Euro 505.800 per il 2022 (anno base 2020) ed Euro 505.294 per il 2023. La differenza si riferisce ai costi di gestione della discarica post mortem.

Nel tool di calcolo del PEF 2024-2025 di Osimo e precisamente nel foglio IN_CTS_CTR_RC nelle celle C16 e G16 sono stati indicati i soli costi dello smaltimento in discarica ai fini del corretto conguaglio.

I costi di gestione della discarica post mortem sono stati correttamente allocati nel PEF 2024-25 nella voce COAL.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi (da allocare alla componente ARSC,a) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati sistemi collettivi. Il gestore non ottiene ricavi dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente ARa).

Non sono ricompresi fra gli AR ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

Componente	Tipologia di ricavo	Osimo	Numana
AR SC	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	316.296	71.317
AR	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	470.274	66.822
		786.570	138.139

Fra i corrispettivi riconosciuti dai sistemi di compliance sono ricompresi i ricavi da Corepla Coripet, Coreve, Consorzio Acciao, Cobat, Consorzio Ecolamp, Consorzio Ecoped.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Astea, per quanto di propria competenza, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, non ha

valorizzato alcuna delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato di seguito elencate:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

A proposito dell'adeguamento agli standard di qualità introdotti da Arera, il gestore Astea aveva ipotizzato di sostenere dei costi per l'acquisto di un software già dal 2022 che non sono stati effettivamente sostenuti a seguito dello slittamento del progetto.

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al biennio 2024-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Di seguito il piano investimenti 2024-25

Descrizione intervento	Immobilizzazione	Categoria Cespiti	Anno di realizzazione	Valore investimento	Contributi in conto impianti	OSIMO	NUMANA
automezzi operativi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2024	420.000		420.000	
Cassonetti e contenitori	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2024	73.000		59.000	14.000
ampliamento isola ecologica via O.Romero	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	2024	210.000		210.000	
automezzi operativi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2025	400.000		230.000	170.000
Cassonetti e contenitori	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2025	73.000		59.000	14.000
Realizzazione tettoia per rifiuti speciali	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2025	100.000		100.000	
				1.276.000		1.078.000	198.000

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture – ovvero del Gestore - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2 aggiornato.

Il gestore nel periodo preso a riferimento, non ha incassato contributi a fondo perduto per la realizzazione

delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2024, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2022 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2022 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

A tal proposito si sottolinea che è stato inserito come categoria "cespiti comuni" il valore degli asset relativi al cespite denominato impianto di trattamento e selezione in quanto ritenuto assimilabile. La % di imputazione del valore del cespite impianto riflette quella utilizzata per l'imputazione dei costi e ricavi nel PEF. (Vedi allegato).

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2022:

- la quota di ammortamento annua (Amm) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;

Non viene valorizzata del Gestore la componente a copertura degli accantonamenti per crediti che viene valorizzata dai singoli Comuni che applicano la Tari.

Osimo, 28 marzo 2024